

VENDEMMIA IN VISTA

Veneto orientale «Un vino di qualità dopo il lockdown»

Veneto orientale: la vendemmia si annuncia eccellente. E anche la situazione di mercato va meglio di quanto previsto pochi mesi fa. Uno studio di Intesa SanPaolo, intanto, rileva che il Veneto parte da una situazione di forza, ma deve imparare a fare rete e comunicare meglio all'estero. / PAGINE 14 E 15



«Veneto orientale, annata eccellente»

Coldiretti e Veneto Agricoltura fiduciosi sulla vendemmia in vista. «Una produzione in calo fino al 15% favorirà la qualità»

Giovanni Monforte / MESTRE

Anche nel Veneto Orientale la vendemmia si annuncia eccellente. Una delle annate migliori, con alta qualità e una produzione equilibrata. Anzi, la produzione sarà più contenuta, con un calo medio stimato tra il 15 e il 20%, a causa di un numero inferiore di gemme fertili.

Ma visto il trend di mercato influenzato dal post Covid non sarà un problema. Tanto più che la riduzione delle quantità è ampiamente com-

pensata dall'elevata qualità. «Il clima ha aiutato, con un'alternanza abbastanza regolare di pioggia e sole», spiega Giorgio Polegato, presidente della consulta vino di Coldiretti, «la stagione sta andando bene dal punto di vista sanitario. Le uve sono belle e sane. Ci sarà una leggera riduzione di produzione. Ma sarà un'ottima annata, se non cisa-

ranno problemi di grandine nelle prossime settimane».

Anche Giorgio Piazza, presidente del Consorzio Vini Venezia e produttore di Annone, condivide l'analisi relativa alla qualità attesa. «Credo siano valutazioni condivisibili. La prima parte della stagione ha visto un maggio siccitoso», commenta Piazza, «ma non ha compromesso la coltivazione, perché poi c'è stato un ritorno di acqua piuttosto importante. Dal punto di vista fisiologico, la pianta non ha sofferto e il caldo dei giorni scorsi non ha influito. I giorni con temperature alte sono stati pochi e nelle nostre aree non si sono raggiunti i picchi che si sono registrati in altre zone. Poi la vita ha radici profonde». Quanto alla riduzione della produzione, «concordo sul fatto che avremo tra il 10 e il 15 per cento in meno», conclude Piazza, «una riduzione che andrà a generare

qualità. Non dimentichiamo che la quantità non va d'ac-

cordo con la qualità».

I pareri sono concordi tra tutti gli addetti ai lavori del Veneto Orientale. E gli esperti sono convinti che molto ha favorito l'andamento climatico, con la fase di germogliamento della vite accompagnata da temperature miti, la fioritura da tempo stabile e lo sviluppo del frutto dalle giuste piogge. Tutto questo, combinato con lunghe giornate soleggiate e favorevoli escursioni termiche tra il giorno e la notte. A parte la recente afa, che però qui si è sentita meno che altrove.

«Nel Veneto Orientale la situazione si presenta buona e sotto controllo da parte degli operatori», confermano i tecnici di Veneto Agricoltura, «se vogliamo guardare il pelo nell'uovo, va detto che nelle ultime settimane la perono-



► 4 agosto 2020

spora, presente nelle chiome giovani, ha tenuto sotto pressione i tecnici in vigneto. Nei dieci giorni scorsi, in particolare, si sono registrati anche

sintomi di peronospora larvata (*negròn* in dialetto), ma al momento non ci sono troppe preoccupazioni». Piccoli dettagli che non impensieriscono affatto. «La buona fertilità e un più che soddisfacente sviluppo dei grappoli consentono già di affermare che nel Veneto Orientale la produzione raggiungerà quest'anno i quantitativi previsti dai diversi disciplinari», concludono da Veneto Agricoltura, «è evidente che tutto dipenderà ora da come andranno le cose da qui in avanti: stress idrici, ustioni da caldo eccessivo possono disturbare un quadro che si presenta ottimale». Quanto all'inizio della vendemmia, non ci sarà l'anticipo a cui sembrava si andasse incontro. Si partirà intorno al 20 agosto con la raccolta delle uve precoci Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay per base spumante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polegato: «Il clima ha aiutato con una alternanza regolare di sole e pioggia»

Dal 20 agosto la raccolta delle uve precoci Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay per base
